

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(articolo 47, D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il/la sottoscritto CHRISTIAN BURGIO nato/a AGRIGENTO
il 29-07-1976 residente a COMITINI (AG)
in via C. DA ROVITELLO SUC nella qualità di ASSESSORE COMUNALE
CON DELEGA ALLO SPORTE, SPETTACOLO e TURISMO e RESPONSABILE SETTORI
consapevole delle responsabilità civili e penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni AMMINISTRATIVE
mendaci, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 75 e 76 del DPR n.
445/2000, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

ai sensi e per gli effetti del D.lgs 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di
inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati
in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190",
l'insussistenza nei propri confronti di cause di inconferibilità e di incompatibilità. Dichiaro, pertanto, di
non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti
dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale, né di trovarsi in una delle cause di
incompatibilità derivanti dallo svolgimento di attività professionali ovvero dall'assunzione della carica
di componente di organi di indirizzo politico.

Li, Comitini, 18-09-2013

In fede



Note:

1) Per "inconferibilità" si intende la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal D.lgs 39/2013 a coloro che abbiano riportato condanne per i reati previsti dal capo I titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico;

2) per "incompatibilità" si intende l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

3) A fini del D.lgs 39/2013, al conferimento negli enti locali di incarichi dirigenziali è assimilato quello di funzioni dirigenziali a personale non dirigenziale, nonché di tali incarichi a soggetti con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 2, del TUEL di cui al D.lgs 267/2000.